

Per la spesa sociale 34 milioni

E' la cifra che il Comune capofila del Distretto Levante gestirà per il Piano 2010: tra gli interventi anche corsi per badanti. Per l'Ausl obbligo di report trimestrali

Ben 34 milioni di euro impiegati nel settore sociale: è la cifra che il Comune di Fiorenzuola, in qualità di capofila del Distretto di Levante (24 Comuni di Valdarda e Valnure) si troverà a gestire nell'ambito del piano attuativo 2010. Una pianificazione di cui si è parlato nel consiglio comunale di lunedì sera, con gli interventi del sindaco Giovanni Compiani, dell'assessore Angelo Mussi e del dirigente Franco Negrotti dell'Ufficio di Piano, organismo tecnico che segue gli interventi sociali sul distretto.

«Interventi - ha spiegato Negrotti - non solo rivolti a minori, disabili, anziani ma anche agli adulti, segmento che con la crisi entra ancor più nell'area del bisogno. Basta pensare alla situazione casa: non ho mai visto tanti sfratti esecutivi come quest'anno». Per favorire il reinserimento lavorativo di disoccupati, si investiranno ad esempio 260 mila euro; per il reinserimento nel contesto domestico di adulti con pro-



Foto d'archivio di una seduta del Consiglio comunale

blemi 130 mila; il progetto Povertà zero proseguirà con 200 mila euro di reinvestimento.

Oltre ai finanziamenti per il funzionamento di strutture residenziali, centri diurni, centri socio riabilitativi, nel Piano 2010 figurano anche interventi innovativi, come l'a-

dattamento della casa o dell'auto per favorire l'autonomia dei disabili, o i corsi di formazione delle badanti fatti però sul campo (senza quindi distogliere la badante dal suo assistito), o ancora l'attivazione di un esperto giuridico che affianchi adulti fragili per questioni legali.

Paola Pizzelli, dai banchi di minoranza, ha plaudito al lavoro guidato dal dottor Negrotti e seguito anche da assistenti sociali del Distretto «con grande professionalità». Alla presentazione del Piano 2010 è seguita l'approvazione della convenzione del Comune per delegare all'Ausl i servizi sociali. Approvazione all'unanimità ma con alcune precisazioni importanti (espresse da Pizzelli del Pdl e da David Santi del Prc) che verranno inserite in un ordine del giorno da stendere nella commissione comunale di domani e da approvare nel consiglio del 12 luglio. Se ne è fatta portavoce Pizzelli, spiegando come occorra fornire al servizio sociale dell'Ausl, «una de-

finita identità organizzativa e un responsabile sociale ben individuabile, anche tenendo conto del carico di servizi delegati che oggi vedono nel distretto di Levante, ad esempio, la presa in carico di decine e decine di minori (solo nel 2008 sono stati seguiti 1200 minori, e gestiti 186 provvedimenti del tribunale dei minori, 272 interventi economici per minori) da parte di soli 45 operatori (assistenti sociali) con varie forme contrattuali (alcune non stabilizzate)». L'assessore Mussi ha spiegato che nel testo della convenzione sono stati inseriti alcuni «obblighi» per l'Ausl, come la presentazione all'inizio di ogni anno dei piani dettagliati e dei relativi costi. Una prescrizione fatta all'Ausl dopo che meno di un anno fa i sindaci del Levante avevano protestato per costi lievitati non previsti, a carico delle casse comunali. La convenzione che si sta approvando ora obbligherà l'Ausl a report trimestrali per ogni Comune.

d. men.

«No all'isola pedonale»: dal Corso 25 voci contro

Commercianti divisi dopo la lettera al Comune. Il sindaco elenca gli interventi a favore del centro

Ha scatenato tante reazioni l'articolo pubblicato ieri sull'isola pedonale in corso Garibaldi. L'antefatto: alcuni commercianti avevano scritto al sindaco e al comando della polizia municipale per chiedere di far rispettare il divieto di transito negli orari di chiusura del corso (ore 10,30-19), aggiungendo considerazioni sullo stato di salute del commercio. Ma ora un folto gruppo di negozianti del Corso si fa sentire per dire di non ritrovarsi in quella lettera. Questa la nota fattaci pervenire: «La giornalista riporta l'os dei commercianti. Ma sono solo una minuscola parte di questi. Un articolo del genere è indecoroso per il nostro corso Garibaldi». Seguono le firme di Matteo Franchi, Sabrina Esposito, Fiorella Verdelli, Arianna Antonelli, Luciana Mancuso, Federica Gocciadoro, Giovanni Vincini, Edoardo Braga, Gioielleria Pisati, Piccoli abbigliamento, Brunella Piccoli, Italo Testa, Maria Lucia Armano, Luigi Scapuzzi, Antonio Malvezzi, Da. Ro, L'altro Gordon, Dania Zocca, Pierluigi Pea, Nicola Fanti, Pane e Cioccolato, Vescovi srl, Barbara Coroli, Ludovica Zoppi e Giuliana Ottolenghi, titolare della farmacia Pigorini. La dottoressa puntualizza: «No all'isola pedonale in corso, da via Libertazione al ponte». Si tratta della zona che oggi è completamente aperta al traffico e che doveva essere rifatta (il cantiere avrebbe dovuto aprire dopo la Notte bianca del 3 luglio), ma che pare non verrà toccata per difficoltà di investimenti legati al patto di stabilità.

Anche il sindaco Giovanni Compiani vuole tornare sull'articolo sull'isola pedonale: «Relativamente al commercio, Fiorenzuola sarebbe abbandonata a se stessa? Niente di più falso. Questa amministrazione ha messo in campo progetti, idee e opere. In questo settore non abbiamo agito a casaccio ma attraverso politiche progetti e iniziative, continuando con l'idea forte degli Affari in centro; con cartelloni di eventi che durano un mese come S. Fiorenzo o le iniziative natalizie; con il Mercato Contadino due giorni al mese; con le manifestazioni storiche come la via Francigena per la Festa della primavera o la Zobia. Abbiamo valorizzato la

Botteghe Storiche (21 esercizi). E abbiamo approvato le linee guida per la riqualificazione del centro, primi tra i comuni piacentini». Tra le opere il sindaco ricorda «i 500 posti auto a pochi passi dal centro (Via Kennedy e via Corridoni), la riqualificazione di largo Gabrielli e di tutta la zona dell'ospedale dove verrà a breve aperto il nuovo parcheggio sotterraneo, il sistema di videosorveglianza di corso Garibaldi, la rimozione dei cassonetti dei rifiuti». Sul futuro, Compiani elenca il progetto già finanziato di «riqualificazione del secondo tratto del corso (sotto la scure però - scrive - del Patto di stabilità), il trasferimento all'ex macello dello sportello Fiore per te, l'idea di portare la biblioteca nell'ex municipio per valorizzare anche il secondo tratto di corso». Il sindaco rivendica il fatto che la sua amministrazione sta lavorando ad un intervento organico per valorizzare il centro: «La nostra parte lo stiamo facendo. Sono anche convinto che necessariamente c'è bisogno di tempo per mettere tutti i tasselli a posto. Bisogna sedersi attorno ad un tavolo e discutere con tutti, sottolineo tutti, i commercianti e le loro associazioni di categoria per trovare strade condivise».

Donata Meneghelli

Assalto alla casetta dell'acqua

Chiesti più controlli. «C'era un cartello, massimo 6 bottiglie»

(men.) La casetta dell'acqua presa d'assalto, ma con alcuni furbetti che si approvvigionano con scorte sopra misura, «arrivando a riempire intere cassette di acqua con 18 bottiglie alla volta, creando così lunghe attese a danno di altri cittadini utenti». La segnalazione viene dalla consigliera di Sinistra Ecologia e Libertà Sara Felloni, che chiede quindi maggiori controlli per regolare l'uso del distributore gratuito di acqua potabile aperto da Gas Sales in collaborazione con il Comune nei pressi della piscina comunale. «Ho messo io stesso il cartello che indica il prelievo di un numero massimo di sei bottiglie», dice l'assessore all'am-

biente Tiziano Chiochi. «Nel regolamento abbiamo anche vietato che si possa bere direttamente dall'erogatore, prescrivendo l'uso del bicchiere». Felloni ha consigliato di rimettere il cartello (nel frattempo rimosso) e di scriverlo in più lingue (non solo l'italiano). Il sindaco ha condiviso la necessità del rispetto delle regole, segnalando come addirittura alla casetta dell'acqua si servano anche residenti di altri Comuni limitrofi.

GIUDICE DI PACE «Cerchiamo di dare una buona immagine delle aule di giustizia: è l'altro sollecito venuto dalla consigliera Felloni in merito alla necessità di manutenzione dei locali che ospitano il Giudice di Pace (e-

dificio dell'ex liceo in piazza Taverna). «E' uno dei progetti già sul tappeto - ha risposto il sindaco - ma abbiamo le mani legate dal patto di stabilità».

LA MESSA E' FINITA Messa interrotta per musica: non uno scherzo ma quello che sarebbe capitato davvero domenica scorsa in piazzetta San Francesco, secondo quanto riferito da Luigi Marchetta, dai banchi della minoranza: «Il frate della chiesa di San Francesco avrebbe interrotto la messa, dopo aver tentato di chiedere la sospensione per una decina di minuti del concerto che si stava tenendo nella piazzetta (sotto i portici del teatro) da parte della Banda di Fioren-

zuola». «Se fosse così - ha risposto il sindaco - faremo in modo che non accada più, perché le iniziative di questo tipo non devono confliggere con le funzioni religiose».

RICORSO GAS Il capogruppo Pdl Enrico Chiesa ha chiesto conto del ricorso che la società A2A ha presentato nei confronti del Comune contestando la scelta della commissione comunale di escludere la suddetta società dalla gara per la gestione delle reti di distribuzione del metano (aggiudicato invece ad Enel Rete Gas). «La A2A - è stato spiegato dagli amministratori - è stata esclusa per la mancanza sui plichi della firma del legale rappresentante». Il Tar deciderà in merito alla legittimità di questa esclusione nonché alla richiesta di sospensiva avanzata da A2A in un'udienza fissata per il 20 luglio prossimo.